

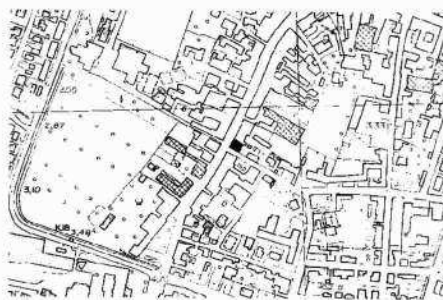
PD 406

Palazzo Badoer, Sommer

Comune: Piove di Sacco

Via Giuseppe Garibaldi, 69/ 71/ 73

Irrv 00003620 Ctr 148 SO



Siamo all'interno del castello di Piove di Sacco, lungo l'attuale via Garibaldi, parte dell'asse di attraversamento nord-sud del centro storico. Gran parte dei palazzi nobiliari sono affacciati a tale strada, che dalla piazza va verso i territori delle grandi bonifiche. Il palazzo, che ha visto successivi rifacimenti e restauri durante il Novecento, mantiene all'interno una buona area destinata a parco-giardino e le adiacenze, che molti altri edifici coevi hanno invece perduto a seguito dell'inserimento di nuove costruzioni. Il Baldan cita una serie di documenti d'archivio che partono da una Condizion del 1661 resa da Pietro Badoer fu Francesco in Piove: «casa grande e casetta per uso nel castello», ripetuta nel 1711 da Zuane Badoer. Nel 1740 da Andriana Crotta per testamento passano a Zuane Badoer di Antonio e Zuane Biave di Francesco: «casa domenicale con foresteria, orto e brolo».

Il palazzo si affaccia con portico a tre fornici a pieno sesto a pian terreno, piano nobile con cinque assi di aperture ripetute nei finestrini del sottotetto. Al di sopra delle soffitte la cornice di gronda a dentelli sostiene la falda del tetto a capanna.

Le tre arcate del piano terra poggiano su pilastri, rafforzati da un anello in corrispondenza dell'imposta e da un basamento piramidale, ed hanno ghiera modanate e decorate da un'agrafe in chiave. Il piano nobile ha una trifora archivoltata, con lunette tamponate, in corrispondenza del salone passante mediano, aperta su di un terrazzino con soglia in pietra su mensoloni e morbida ringhiera in ferro battuto; la luce centrale è impegnata da una portafinestra, le si affiancano finestre. Sopra le chiavi, decorate da mascherone, un listello modanato aggettante sembra proteggere la struttura decorativa. Gli altri fori sono architravati ad eccezione dell'ingresso, voltato a pieno centro.

412



Negli interni, il salone mediano e la stanza di destra del piano nobile hanno soffitto decorato nel XIX secolo, con motivi floreali stilizzati e piccoli paesaggi entro cornici. Sotto il porticato invece si vedono ancora tracce di un affresco devozionale dedicato alla Vergine, tema ripetuto recentemente dal pittore Gianni Longinotti in un altro volto.

Affresco contemporaneo sul sottoportico del lato nord di G. Longinotti
L'angolo meridionale con la finestra balconata
La trifora di facciata

